**Relazione attività dottorato in Scienze Sociali, curriculum Migrazioni e Processi Interculturali.**

**II° anno – XXXII Ciclo**

**Università degli Studi di Genova**

**Dottoranda Serena Caroselli**

**Tutor di ricerca: Rosa Parisi**

**Co- tutor di ricerca: Emanuela Abbatecola**

Durante il secondo anno del corso di Dottorato in Scienze Sociali (curriculum Migrazioni e processi interculturali) organizzato dall’Università degli Studi di Genova ho avuto la possibilità di accrescere e sviluppare le competenze necessarie alla formazione di una ricercatrice sociale, dal punto di vista teorico, metodologico ed epistemologico.

In questa fase del progetto ho concentrato la maggior parte delle attività nello svolgimento della ricerca di campo nella città di Bolzano e al Brennero permanendo sul territorio dal mese di novembre 2017 fino al mese di luglio 2018 con l’obiettivo di svolgere un’etnografia del contesto approfondita e impegnata nella conoscenza delle dinamiche di confinamento interno delle donne richiedenti asilo respinte alla frontiera tra Italia e Austria e introdotte nel contesto della Provincia Autonoma di Bolzano. Durante il lavoro di campo e la costruzione di relazioni accademiche ed extra accademiche ho avuto modo di confrontarmi sul tema della ricerca sia dal punto di vista teorico che metodologico. Per quanto riguarda la riflessione teorica ho avuto modo di lavorare con la professoressa Dorothy Zhinn antropologa dell’Università Autonoma di Bolzano (con sede a Bressanone), con la ricercatrice e sociologa Michela Semprebon dell’Università degli Studi di Verona, con l’antropologa Giuliana Sanò e il sociologo Francesco Della Puppa responsabili del progetto finanziato dalla fondazione Marchi per l’Università di Trento sullo slittamento della categoria di richiedente asilo in persona senza fissa dimora. Sto mantenendo un dialogo costante con Elena Fontanari (assegnista in Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano e *visiting* *research* presso l’Istituto di Etnologia Europea alla Humboldt-Universität a Berlino), Martina Tazzioli (Swansea University) e Matthias Schmidt-Sembdner (ricercatore PhD dell’Università di Georg-August-University Göttingen) per l’avanzamento del progetto internazionale di mappatura dei confini europei.

Per quanto riguarda la riflessione sulla metodologia della ricerca e sul posizionamento come ricercatrice e attivista sto collaborando per l’intero periodo della ricerca con Antenne Migranti, la Fondazione Alexander Langer e l’associazione ASGI nel monitoraggio delle violazioni alla frontiera e della costruzione del confinamento interno dei migranti, con EVAA, Associazione Antropologi Alto Adige, sul ruolo dell’antropologia e sua utilità sociale.

Recentemente mi è stato proposto il coinvolgimento come ricercatrice nel coordinamento di una parte del progetto proposto da ICMPD (International Center for Migration Policy Development) su “Trafficking in Human Beings” con finanziamento del fondo europeo, e nello specifico sulla parte relativa al traffico delle donne migranti nell’asse nord est Italia – nord Europa. Il progetto è in attesa di approvazione del finanziamento a metà ottobre, con avviamento del progetto nel mese di dicembre 2018. Parallelamente all’attività di ricerca e studio prosegue la mia formazione in materia di protezione internazionale e prospettive di genere attraverso il corso ASGI con sede a Roma.

**Partecipazione a convegni, conferenze ed altre attività:**

* 10-11 novembre 2017 partecipazione come relatrice al convegno: “*“Genere e violenza: quando sono le donne a chiedere asilo”* seminario promosso da Escapes  – Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate, Centro di ricerca coordinato dell’Università degli studi di Milano, e Casa delle donne per non subire violenza di Bologna.
* 14-17 dicembre 2017 partecipazione come relatrice al V Convegno Nazionale SIAA (Società Italiana Antropologia Applicata) “Collaborazione e Mutualismo. Pratiche trasformative in tempi di crisi” Catania.
* 15-18 marzo 2018 monitoraggio ASGI (Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione) a Ventimiglia sulla situazione dei MISNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) e alle violazioni dei diritti alla frontiera Italo-Francese.
* 28-29 giungo 2018 partecipazione come relatrice alla V Conferenza Escapes “Ragion di Stato, Ragioni Umanitarie. Genealogie e prospettive del sistema d’asilo” Università degli Studi di Milano.
* 20 settembre 2018 partecipazione all’incontro sulla situazione attuale e prospettive nell'accoglienza e tutela dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione con Gianfranco Schiavone, vice-presidente ASGI, presidente di Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste, organizzato da ALI (Accoglienza Legalità Integrazione) Bolzano.
* 21 settembre 2018 partecipazione al Convegno "Richiedenti asilo. Identità di genere e orientamento sessuale", Università di Verona.
* partecipazione al progetto internazionale ***A map-archive of Europe's migrant spaces:*** *why is important to represent a counter-map of migration spaces in Europe? The centrality of temporality vs spatiality. Three dimensions to highlight the complexity of this phenomenon: border enforcement/control, humanitarian enforcement, migrant struggles*. Il lavoro ha portato alla creazione di una mappa interattiva, una “mappa archivio” costruita a livello interdisciplinare (antropologi, sociologi, geografi e cartografi), che rappresenta gli spazi vissuti dai migranti in transito, il border enforcement e la genealogia delle rotte attraverso l’Europa. Nasce come progetto internazionale da parte di un gruppo di ricercatori e ricercatrici che nel 2016 decidono di mappare le trasformazioni in atto nell’attraversamento dei confine europei con l’obiettivo di narrare la nascita e la dissoluzione degli spazi vissuti, degli spazi di contenimento, transito e lotta, nel tempo, come conseguenza della militarizzazione dei confini e delle trasformazioni delle politiche d’asilo europee. Attualmente la mappa è quasi completa e si può visionare lo stato di aggiornamento al seguente link: <http://34.244.65.71/#/2017/df035e05dcf5aa6dd1f7b52dc7af3fbb>
* 4 ottobre 2018 partecipazione come relatrice al convegno organizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, sezione Pari Opportunità, dal titolo *“Violenza e donne in fuga”* all’interno della manifestazione *Euromediterranea* organizzata dalla Fondazione Alexander Langer di Bolzano.
* 13 novembre 2018 parteciperò come relatrice all’incontro organizzato insieme all’associazione EVAA (Ethnologischer Verein Sudtirol – Associazioni Antropologi Alto Adige). L’incontro si concentrerà sull’analisi antropologica della violenza nei confronti delle donne che richiedono protezione internazionale in Europa e un approfondimento delle politiche d’asilo e della declinazione locale sul territorio Bolzanino insieme all’assegnista di ricerca dell’Università Autonoma di Bolzano Marina Della Rocca.

**Pubblicazioni effettuate o in corso di pubblicazione:**

* “*Le donne richiedenti asilo e protezione internazionale in Italia tra riconoscimento e vulnerabilità sociale. Un’etnografia all’interno di uno SPRAR del centro Italia*” in “L’asilo come diritto. Richiedenti, strutture e operatori. Ricerche e Riflessioni” 2018 (151-170), a cura di Marco Omizzolo, prefazione di Gianni Ruffini, da un’idea di Mauro Ferrari. Aracne Editrice Roma.
* “*Al mare d’inverno. Prolungamento dell’emergenza e salute degli sfollati nelle strutture alberghiere della costa*” , in “Sul Fronte del Sisma Un'inchiesta militante sul post-terremoto dell'Appennino centrare (2016-2017)” 2018 (80 – 110), a cura del collettivo di ricerca Emidio di Treviri, Derive Approdi, Roma.
* “Il disastro e l’interruzione degli stili di vita. Salute alimentare nel dopo terremoto del centro Italia” di Serena Caroselli e Marilin Mantineo, in *Salute e Società*. Franco Angeli Edizioni, in corso di pubblicazione nel mese di dicembre 2018.

**Stato di avanzamento della tesi:**

Al momento della stesura della presente relazione il progetto di ricerca che accompagnerà la scrittura della mia tesi di dottorato si è definito durante il lavoro di ricerca sul campo. Dal punto di vista teorico ho svolto una ricognizione bibliografica di respiro internazionale che ha rinforzato le mie competenze rispetto al tema scelto, interconnessa con uno studio giuridico approfondito dei casi analizzati e una ricognizione storica del contesto altoatesino per comprendere al meglio come le politiche europee e nazionali si declinano in una realtà come quella della Provincia Autonoma di Bolzano. In questo momento sto terminando il lavoro di intervista con le donne richiedenti asilo a Bolzano e ho terminato le interviste alle istituzioni. Sto procedendo con la raccolta dei dati relativi a presenze, nazionalità e pratiche di riconoscimento giuridico e sono in fase di sistematizzazione e sbobinatura del materiale nato dall’osservazione, come note etnografiche, colloqui, auto registrazioni.

Insieme alla mia tutor stiamo definendo come strutturare il *visiting* presso la University of Birmingham, Institute for Research into Superdiversity (IRiS) che riguarderà alcune fasi della scrittura della tesi e del lavoro sui materiali di ricerca raccolti sotto la supervisione del professor Nando Sigona. *Visiting* che ho dovuto posticipare per motivi gravi personali e che si svolgerà non prima del mese di maggio 2019. Durante il prossimo anno è previsto un viaggio/missione in Nigeria della durata di un mese per intervistare alcuni soggetti chiave coinvolti nel traffico delle donne (Istituzioni – Associazioni – Famiglie delle ragazze arrivate in Italia) che richiedono asilo in Italia per avere un quadro maggiormente complesso delle trasformazioni del fenomeno delle migrazioni femminili in Europa oggi.